

Personaggio

MARINA RISSONE
ALBUGNANO

Luigi Dorella
«Alfiere
del paesaggio»

Luigi Dorella è diventato «Alfiere del Paesaggio Astigiano». Il premio, ideato nel 2005 dall'Osservatorio del paesaggio, gli è stato consegnato all'Abbazia del Vezzolano, alla presenza, tra gli altri, di Paola Salerno, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte.

Luigi Dorella, classe 1932, curatore del Frutteto della Canonica di Vezzolano, è un tecnico in pensione dell'Istituto di coltivazioni arboree alla facoltà di Agraria. «Quest'anno - spiegano dall'Osservatorio - abbiamo voluto premiare Luigi per la sua passione nel curare giorno per giorno il Frutteto, splendido giardino dietro la Canonica, un "gioiello" che splende dal '96, grazie alla sua grande esperienza e al suo amore per la natura». D'ora in poi Luigi Dorella sarà «valoroso difensore del paesaggio», come il suo predecessore Giovanni Giolito di Nizza, per tutti Gym, scomparso pochi giorni fa. «Fin da bambino - confida Luigi - ho sempre amato la natura e gli animali. Ho imparato ad apprezzare soprattutto i tempi e le regole dell'ambiente. Nel 1946 arrivai con la famiglia dal Veneto a Chieri, dove tuttora vivo, con mia

E' il pollice verde del frutteto di Vezzolano

Aperto nel 1996 custodisce antichi meli



Luigi Dorella, «Alfiere del paesaggio» con i familiari alla premiazione

moglie Giovannina Ricciardi, i miei 3 figli e la nipotina. Iniziai a lavorare come garzone in varie cascine del Torinese, al confine con Castelnuovo. Poi fino al 1960 come mezzadro». La vita ha dato molte soddisfazioni a Luigi, anche all'estero. «Nei primi Anni '60 - racconta con un filo di commo- zione - ho lavorato 2 anni in Svizzera, a Orbe, vicino a Lo-

sanna. Sempre come contadino per una grande azienda agricola che forniva latte alla Nestlé. Il mio latte fu premiato dall'azienda perché considerato il più puro e grasso del paese». Dorella dopo questa parentesi all'estero è tornato in Piemonte ed ha continuato per qualche tempo la sua attività di contadino. Poi si affaccia l'opportunità dell'uni-

Sostenitori

Anche Fruttero
tra i soci onorari

■ Nel 1996 si costituì il gruppo «Frutteto della Canonica di Vezzolano - Comitato per la salvaguardia del paesaggio rurale» che decise di ricreare nell'appezzamento della Canonica un frutteto simile a quello coltivato nell'antico monastero. Si scelse di coltivare il melo perché meglio adattabile al clima del Nord Italia. Tra i soci onorari del frutteto figura anche Carlo Fruttero.

versità, dove rimane fino al 1988. Oggi continua la sua passione per le piante, dedicandosi al Frutteto del Vezzolano, con tante varietà rare di meli. Tra i soci onorari del pometo di Albugnano figurano nomi di rilievo, tra i quali lo scrittore Carlo Fruttero, il docente universitario Gian Luigi Beccaria e l'architetto Paola Salerno.

DAL VENETO

Immigrato nel '46
è stato mezzadro
e produttore di latte

confine con Castelnuovo. Poi fino al 1960 come mezzadro». La vita ha dato molte soddisfazioni a Luigi, anche all'estero.

UNIVERSITA'
E' stato anche tecnico di coltivazioni arboree alla facoltà di Agraria